



Avviso pubblico

***INCENTIVI AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL SISTEMA EDITORIALE E RADIOTELEVISIVO DELLA CALABRIA***

“INFORMA CALABRIA”



## Indice

|   |    |
|---|----|
| Premessa - Contesto e quadro normativo di riferimento.....        | 3  |
| 1 - Riferimenti normativi.....                                    | 3  |
| 1.1 – Finalità.....   | 6  |
| 2 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....                 | 6  |
| 2.1 - Beneficiari e requisiti tecnico-economici.....              | 6  |
| 2.2 - Requisiti di ammissibilità.....                             | 7  |
| 2.3 - Requisiti Specifici.....                                    | 9  |
| 3 - Risorse finanziarie.....                                      | 10 |
| 4 - Contributo concedibile e condizioni attuative.....            | 11 |
| 5 - Procedure.....  | 12 |
| 5.1 - Indicazioni generali sulla procedura.....                   | 12 |
| 5.2 - Modalità di presentazione della domanda.....                | 12 |
| 5.3 - Termini di presentazione della domanda di aiuto.....        | 13 |
| 5.4 - Documentazione per la presentazione della domanda.....      | 13 |
| 5.5 - Modalità di valutazione della domanda.....                  | 13 |
| 5.6 - Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione..... | 13 |
| 5.7 - Gestione delle economie.....                                | 14 |
| 5.8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario.....      | 14 |
| 6. - Obblighi del beneficiario, controlli e revoche.....          | 14 |
| 6.1. - Obblighi del beneficiario.....                             | 14 |
| 6.2. - Controlli.....   | 15 |
| 6.3. - Cause di decadenza.....                                    | 16 |
| 6.4. - Revoca del contributo.....                                 | 16 |
| 6.5. - Rinuncia al contributo.....                                | 17 |
| 7. - Trattamento dei dati personali.....                          | 17 |
| 8. - Disposizioni finali.....                                     | 21 |
| 8.1 - Pubblicazione degli atti del procedimento.....              | 21 |
| 8.2 - Forme di tutela giurisdizionale.....                        | 21 |
| 8.3 - Responsabile del procedimento.....                          | 21 |
| 8.4- Informazioni e contatti.....                                 | 21 |



## Premessa - Contesto e quadro normativo di riferimento

1. La pandemia Covid ha colpito con forza anche il settore dei media italiani: nel primo semestre del 2020 i ricavi aggregati del comparto sono stati pari a 3,9 miliardi, il 10,7% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo afferma un report dell'Area studi Mediobanca dedicato al settore. Il calo dei ricavi ha colpito soprattutto la radio (-29% sul primo semestre 2019), seguita dalla Tv in chiaro (-14%). La riduzione dei fatturati ricavi deriva soprattutto dai mancati proventi della pubblicità, che segnano una riduzione del 24,4% rispetto allo stesso semestre 2019.
2. L'emergenza sanitaria in corso nel Paese ha interessato particolarmente le regioni del Mezzogiorno, amplificando sempre più il divario Nord-Sud e penalizzato il sistema produttivo e turistico della Calabria.
3. Il presente Avviso Pubblico è volto a fornire un reale sostegno economico agli operatori del Settore Media e Informazione al fine di fronteggiare l'emergenza ed a supportare il rilancio della produttività calabrese con particolare attenzione all'informazione istituzionale ed a temi e iniziative promosse dalla Regione Calabria.
4. L'Avviso è finanziato con risorse a valere sul *Fondo Unico per la concessione di agevolazioni, sovvenzioni, incentivi e contributi di qualsiasi genere alle imprese*, ai sensi degli articoli 19,30,31,41,48 del Dlgs 112/98 DGR n. 133 del 15 aprile 2021.

### 1 - Riferimenti normativi

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione della seguente normativa ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Interno, contenete "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DDPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell'1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell'1 aprile 2020, del 3 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020, 3 ottobre 2030, 18 ottobre 2020, 24 ottobre 2020, 14 gennaio 2021, 3 marzo 2021;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30 luglio 2020, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di



- sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”;
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
  - decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
  - decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
  - decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
  - decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;
  - decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
  - delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 07 ottobre 2020, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021
  - decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
  - DPCM del 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
  - DPCM del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
  - DPCM del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;



- tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l'emergenza COVID-19 e, in ultimo, l'Ordinanza n. 80 del 25 ottobre 2020;
- Decreto Legge 30 novembre 2020 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- D.L. n. 18 del 17/03/2020 convertito nella Legge 27 del 24/4/2020, art. 56 , il quale riconosce l'epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- D.L. del 22 marzo 2021 n. 41, recante ““Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, convertito nella legge L. n. 69/2021
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 del 13/10/2020 “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;
- Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 34/06 del 29/01/2021 Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine
- Decisione Comunitaria 2570 del 09.04.2021 di proroga al 31 dicembre 2021 del regime quadro in materia di aiuti di stato contenuto nel D.L. 19 maggio 2020 n.34, SA 62495/2021
- Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- DPR n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale



sulla protezione dei dati)”;

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- DGR n 174 del 03/05/2021 Oggetto: Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale – atto di indirizzo per integrazione categorie prioritarie di cui alla DGR n. 447 del 09.12.2020;
- DGR n 199 del 24/05/2021 Oggetto: Emergenza COVID 19 - Misure di aiuto Imprese e competitività Sistema Produttivo Regionale – modifica e sostituzione allegato DGR n 174 del 03/05/2021;
- L'Avviso è finanziato con risorse a valere sul *Fondo Unico per la concessione di agevolazioni, sovvenzioni, incentivi e contributi di qualsiasi genere alle imprese*, ai sensi degli articoli 19,30,31,41,48 del Dlgs 112/98 DGR n. 133 del 15 aprile 2021
- Ogni altra normativa applicabile al caso di specie.

## 1.1 – Finalità

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia, e in conformità dell'art. 9 dello Statuto, riconosce, quale presupposto della partecipazione, l'informazione sui programmi, le decisioni e gli atti di rilevanza regionale e garantisce l'informazione più ampia e plurale sulla propria attività come presupposto per promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità regionale; promuove a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei;
2. Con il presente Avviso la Regione intende attuare una misura straordinaria d'intervento a favore delle emittenti radiotelevisive e testate giornalistiche locali aventi sede legale, ovvero sede operativa, ed operanti in Calabria.
3. La Regione, nell'ambito degli interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid, intende sostenere le imprese dell'informazione locale attraverso la concessione di un contributo nella modalità “una tantum”.

## 2 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

### 2.1 - Beneficiari e requisiti tecnico-economici

1. Sono beneficiari del presente Avviso:
  - a) le Società editrici, Cooperative e associazioni editoriali, con sede legale ovvero, sede operativa principale ed attività produttiva in Calabria che, editano testate giornalistiche cartacee e online;
  - b) le società radiotelevisive locali che hanno sede legale e operano in Calabria e che producono e diffondono informazione e format giornalistici di carattere locale con frequenza quotidiana (si considera operante in Calabria l'emittente la cui sede legale o sede operativa principale di messa in onda del segnale radiotelevisivo in almeno due province è ubicata nel territorio regionale)
2. Sono escluse:



- le imprese editoriali quotate in Borsa;
  - giornali quotidiani e periodici con spazi pubblicitari oltre il 50 per cento;
  - pubblicazioni di carattere tecnico o settoriale, di partiti o associazioni politiche o sindacali, di enti pubblici;
  - fornitori di servizi di media audiovisivi dediti a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 40 per cento della programmazione giornaliera;
  - fornitori di contenuti dediti esclusivamente a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 40 per cento del prodotto;
  - fornitori di contenuti che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale da meno di tre anni;
  - siti web i cui prodotti periodici siano occupati da inserzioni o passaggi pubblicitari in misura superiore al 40 per cento dei contenuti;
3. I soggetti di cui al comma 1 devono avere un fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, pari ad un calo del fatturato per l'anno 2020 che sia uguale o superiore al 5% del fatturato dell'esercizio 2019
4. Definizione di "Fatturato annuo":
- 1) per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. A), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico");
  - 2) per le società di persone e le ditte individuali, l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

## 2.2 - Requisiti di ammissibilità

1. Le imprese indicate nel precedente paragrafo 2.1 possono partecipare al presente Avviso purché in possesso dei requisiti specifici previsti al successivo par. 2.3 e devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
  - b) avere sede legale, ovvero, sede operativa principale o unità produttiva locale destinataria dell'intervento, nel territorio della Regione Calabria;
  - c) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
  - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  - e) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
  - f) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
  - g) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 (ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del



- 17 giugno 2014). Le Microimprese o le Piccole imprese, che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, sono ammesse alla misura di sostegno ove non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione (cfr. punto 22 lett. c.bis del TF e Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020, State Aid SA. 57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro” per come emendato con Com. CE (2020) 6341 - State Aid SA. 58547 (2020/N) – Italy COVID-19: amendment to SA. 57021 – Regime Quadro – aid to small and micro enterprises);
- h) non essere state destinatarie, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- i) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non deve essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio<sup>1</sup>
  - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- j) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- k) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto

<sup>1</sup>DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008)



- l) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
    - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    - iii. inserimento dei disabili;
    - iv. pari opportunità;
    - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
    - vi. tutela dell'ambiente;
  - m) rientrare nei parametri dimensionali delle Micro, piccole e medie imprese così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014
  - n) essere impresa attiva;
  - o) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.
2. Il richiedente deve dichiarare, inoltre:
- di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
  - di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
  - di aver letto e di accettare le condizioni individuate nell'avviso e pertanto di impegnarsi a rispettarle.
3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la presentazione del modulo di Domanda di cui al successivo Articolo 5. L'amministrazione si riserva di verificare, in qualunque momento e nelle forme previste dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese.

### 2.3 - Requisiti Specifici

1. I destinatari del presente Avviso individuati al punto 2.1, alla data di presentazione della domanda devono altresì possedere i seguenti requisiti specifici:

#### A. *Giornali a pubblicazione cartacea*

Possono beneficiare degli interventi i soggetti di cui al punto 2.1 con sede legale ed attività produttiva in Calabria, che editano periodici:

- con regolarità da almeno due anni;
- iscritti da almeno due anni presso il Tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) tenuto presso il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);
- aventi frequenza quotidiana, ovvero, settimanale;
- avere una periodicità regolare di almeno 42 uscite se settimanali;
- avere una copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e una tiratura non inferiore alle 1500 copie per ogni uscita in vendita o in abbonamento postale;
- essere finalizzati all'informazione locale ed alla valorizzazione dei temi riguardanti la realtà sociale, economica e culturale del Calabria;
- possedere caratteristiche editoriali dei giornali quali la mancanza di copertina, l'impaginazione in colonne, la foliazione di almeno sedici pagine, la pluralità di contenuti informativi, la destinazione di almeno il 55 per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni e la destinazione di una quota non superiore al 45 per cento di pubblicità su base annua.
- avere una **struttura minima di due dipendenti anche part-time** e utilizzare come collaboratori redazionali almeno due giornalisti pubblicitari regolarmente contrattualizzati e



retribuiti.

#### *B. Giornali a pubblicazione telematica*

Le testate giornalistiche on line devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- edizione in formato digitale, dinamico e multimediale;
- frequenza di aggiornamento almeno quotidiana, ovvero, settimanale;
- diffusione di informazioni di interesse locale o regionale;
- sede della redazione in Calabria;
- registrazione da almeno due anni presso il Tribunale nella cui circoscrizione la testata ha la redazione;
- direttore responsabile iscritto all'Ordine dei giornalisti;
- iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) tenuto presso il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);
- non devono configurarsi come meri aggregatori di notizie;
- utilizzare come collaboratori redazionali almeno due giornalisti pubblicitari regolarmente contrattualizzati e retribuiti;
- accessibilità del sito per persone con disabilità;
- non essere esclusivamente una mera trasposizione telematica della testata cartacea locale.

#### *C. Emittenti radiofoniche e televisive*

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono:

- essere iscritte da almeno due anni presso il Tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) tenuto presso il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);
- aver aderito ai codici di autoregolamentazione previsti dalla normativa vigente;
- non superare i limiti previsti dalla normativa vigente per la pubblicità radiotelevisiva;
- aver trasmesso nell'anno precedente, quotidianamente e nelle fasce orarie di massimo ascolto, programmi informativi autoprodotti su avvenimenti di cronaca, politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali di rilevanza locale;
- applicare ai propri dipendenti uno dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il settore delle imprese radiotelevisive private;
- avere un organico redazionale che comprenda almeno un iscritto all'Ordine dei giornalisti in qualità di professionista o pubblicitario, con contratto a tempo pieno e indeterminato nel caso di emittenti televisive, ovvero almeno un pubblicitario o un professionista, anche con contratto a tempo parziale, purché indeterminato, nel caso di radio locali e mezzi d'informazione editi unicamente sulla rete Internet;
- le emittenti televisive non devono aver carattere di televendita.

### **3 - Risorse finanziarie**

1. Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria pubblica quantificata in € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sul *Fondo Unico per la concessione di agevolazioni, sovvenzioni, incentivi e contributi di qualsiasi genere alle imprese*, ai sensi degli articoli 19,30,31,41,48 del Dlgs 112/98 e DGR n. 133 del 15 aprile 2021.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di amplificare l'impatto ed aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito successivo provvedimento.



#### 4 - Contributo concedibile e condizioni attuative

1. Le agevolazioni, nella forma di contributo *una tantum*, saranno concesse, sulla base di una procedura a sportello ex art. 5 comma 3 del D. Lgs. 123/1998, ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" (art 54 D.L. 19 maggio 2020, n.34) come approvato dalla Comunicazione della Commissione Europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 (successivamente modificata ed estesa dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03/04/2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 del 08/05/2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 del 29/06/2020, dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020) e dalla Comunicazione C(2021) 34/06 del 29 gennaio 2021), che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli Aiuti di Stato, nell'ambito del Regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 dell'11 settembre 2020 approvato con Decisione C(2020) 6341 final e rubricato "Regime Quadro aiuti alle piccole e micro imprese", successivamente modificato, nel quadro del regime autorizzato di cui alla proroga SA.62495 sancita con decisione della CE 2570, del 9 aprile 2021.
2. L'importo della sovvenzione è determinato nella forma del contributo "*una tantum*", secondo la tabella che segue:

| GIORNALI A PUBBLICAZIONE CARTACEA   |                                    |  |             |              |             |
|-------------------------------------|------------------------------------|--|-------------|--------------|-------------|
| CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO | Numero Dipendenti minimi da Avviso | Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021 |             |              |             |
|                                     | 2                                  | da 3 a 5   | da 6 a 10   | da 11 a 20   | oltre 20    |
| IMPORTO CONTRIBUTUTO                | 10.000,00 €                        | 20.000,00 €  | 30.000,00 € | 40.000,00 €  | 50.000,00 € |
| GIORNALI A PUBBLICAZIONE TELEMATICA |                                    |  |             |              |             |
| CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO | Numero Dipendenti minimi da Avviso | Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021 |             |              |             |
|                                     | 2                                  | da 3 a 5   | da 6 a 10   | da 11 a 20   | oltre 20    |
| IMPORTO CONTRIBUTUTO                | 10.000,00 €                        | 20.000,00 €  | 30.000,00 € | 40.000,00 €  | 50.000,00 € |
| CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO | Numero Dipendenti minimi da Avviso |  |             |              |             |
|                                     | IMPORTO CONTRIBUTUTO               | fino ad 1  |             |              |             |
|                                     | 5.000,00 €                         |  |             |              |             |
| EMITTENTI TELEVISIVE                |                                    |  |             |              |             |
| CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO | Numero Dipendenti minimi da Avviso | Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021 |             |              |             |
|                                     | 1 GIORNALISTA                      | da 2 a 5   | da 6 a 10   | da 11 a 20   | oltre 20    |
| IMPORTO CONTRIBUTUTO                | 10.000,00 €                        | 20.000,00 €  | 30.000,00 € | 40.000,00 €  | 50.000,00 € |
| EMITTENTI RADIOFONICHE              |                                    |  |             |              |             |
| CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTUTO | Numero Dipendenti minimi da Avviso | Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021 |             |              |             |
|                                     | 1 GIORNALISTA                      | da 2 a 5   | da 6 a 10   | da 11 in poi |             |



|                    |            |            |             |             |
|--------------------|------------|------------|-------------|-------------|
| IMPORTO CONTRIBUTO | 5.000,00 € | 8.000,00 € | 12.000,00 € | 15.000,00 € |
|--------------------|------------|------------|-------------|-------------|

3. Il numero dei dipendenti è riferito al 30.04.2021.
4. Il contributo non potrà essere superiore al fabbisogno di liquidità per come definito all'art. 2.1.3

## 5 - Procedure

### 5.1 - Indicazioni generali sulla procedura

1. L'Amministrazione regionale è responsabile delle fasi di ricezione ed esame delle domande e di concessione e revoca dei contributi, poste in essere dal competente Settore 5 del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo", che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività, nonché di quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, di Fincalabro S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore.
2. Gli aiuti saranno concessi alle imprese richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle Domande, sulla base di una procedura valutativa a sportello ex Art. 5 comma 3 del D. Lgs. 123/1998.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art.3 del presente Avviso.
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
5. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

### 5.2 - Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda disponibile sul sito [www.calabriaeuropa.regione.calabria.it](http://www.calabriaeuropa.regione.calabria.it), devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste e pubblicate.
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo. Alla domanda dovrà essere allegata la certificazione di un professionista abilitato, firmata digitalmente, sul possesso dei requisiti indicati negli artt. 2.1, 2.2 e 2.3.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine l'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.



### 5.3 - Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà con la seguente tempistica:  
**FASE 1** dalle ore 10.00 del 22/06/2021 alle ore 18.00 del 25/06/2021- Registrazione dell'utente e predisposizione della domanda  
**FASE 2** dalle ore 10.00 del 28/06/2021 alle ore 18.00 del 28/06/2021- Invio della domanda  
Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul portale istituzionale Calabria Europa e sul sito di Fincalabra s.p.a.
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri giustificati motivi.

### 5.4 - Documentazione per la presentazione della domanda

1. I richiedenti dovranno presentare la propria istanza, predisposta sulla base del modello di Domanda reperibile sul portale istituzionale Calabria Europa e nel rispetto delle indicazioni ivi fornite, attraverso la piattaforma web di Fincalabra S.p.A. dedicata al presente avviso, raggiungibile attraverso il sito web istituzionale all'indirizzo <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/>.
2. Il modello di domanda, da compilarsi esclusivamente in modalità telematica, contiene la dichiarazione del proponente, resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 30.04.2021, nonché di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto rilancio). Alla domanda dovrà essere allegata la certificazione di un professionista abilitato, firmata digitalmente, sul possesso dei requisiti indicati negli artt. 2.1, 2.2 e 2.3;
3. Le domande di aiuto carenti di anche uno solo degli elementi richiesti e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate, saranno altresì considerate irricevibili le domande non firmate digitalmente dal legale rappresentante e quelle per le quali nella registrazione sulla piattaforma informatica sia indicato un nominativo diverso da quello del rappresentante legale.

### 5.5 - Modalità di valutazione della domanda

1. La valutazione delle domande sarà effettuata da apposita commissione nominata dal soggetto gestore tra i suoi dipendenti.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
  - a) Ricevibilità:
    - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
    - completezza e regolarità della domanda;
  - b) Ammissibilità:
    - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art.2.

### 5.6 - Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, il Soggetto Gestore redige e trasmette



- all'Amministrazione regionale l'elenco delle domande pervenute con l'esito della valutazione effettuato dall'apposita Commissione. Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.
2. L'Amministrazione Regionale, previa approvazione degli esiti della valutazione, all'esito di eventuali procedimenti di revisione in autotutela, pubblica gli elenchi, in ordine cronologico di presentazione, delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ed eventualmente non finanziate per carenza di risorse, nonché delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
  3. Le domande ammesse saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", pubblicato sul BURC della Regione Calabria e sui portali istituzionali dedicati.
  4. In considerazione del numero delle domande pervenute, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di riesame, si potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei decreti di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.
  5. L'Amministrazione regionale, anche tramite il Soggetto Gestore, comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto di adesione ed obbligo. Tutte le comunicazioni tra Fincalabra o il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

### **5.7 - Gestione delle economie**

1. Le domande ammesse ma sprovviste, in tutto o in parte, di copertura finanziaria, potranno essere finanziate in presenza di eventuali economie successivamente prodotte (es.: casi di rinuncia, decadenza), in base all'ordine cronologico di presentazione.

### **5.8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione successivamente all'ammissione a Finanziamento, e sarà erogata subordinatamente alla concessione e conferma degli aiuti sul Registro RNA e dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, all'esito positivo di tutte le verifiche degli obblighi (fiscali, previdenziali, etc.) previste dalle norme vigenti per l'erogazione dei contributi pubblici.

## **6. - Obblighi del beneficiario, controlli e revoche**

### **6.1. - Obblighi del beneficiario**

1. Il Beneficiario è, altresì, obbligato a:
  - a. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme



- trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria, nonché gli obblighi previsti dall'art.125 comma 2 dello stesso regolamento e del regolamento n.480/2014;
- b. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali indicati al pt.5 del successivo art 6.2.
  - c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
  - d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
  - e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'art.2 entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
  - f. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
  - g. Disporre di un conto corrente gestionale che l'azienda può dedicare all'attuazione dell'operazione;
  - h. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 Aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020). La posizione dell'impresa beneficiaria potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 Maggio 2020 (c.d. Decreto rilancio).
  - j. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
  - k. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata.

## 6.2. - Controlli

1. Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente per l'assegnazione/erogazione del beneficio, anche attraverso il Soggetto Gestore, effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione. In caso di mancato accoglimento delle istanze per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopraccitati controlli, l'Amministrazione regionale procede ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n.445/2000 ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.
2. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla



- presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del contributo, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

### 6.3. - Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
  - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
  - c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

### 6.4. - Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
  - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità;
  - b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
  - c) la violazione degli obblighi previsti dall'art. 6 del presente;
  - d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
  - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
  - f) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2.5, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di 10 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla



- contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
  8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
  9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

#### 6.5. - Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Fincalabro s.p.a., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

### 7. - Trattamento dei dati personali

#### **INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679**

##### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

##### **Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica [urp.regione@regione.calabria.it](mailto:urp.regione@regione.calabria.it), ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021.

Il dirigente del Settore 5 "incentivi" del Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico – Attività Produttive e Turismo, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata [incentivi.lst@pec.regione.calabria.it](mailto:incentivi.lst@pec.regione.calabria.it), telefono 0961 856517 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il portale <https://bandifincalabro.it/> saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.



### **Responsabile esterno del trattamento dati**

Responsabile esterno del trattamento è il Soggetto Gestore individuato dalla Regione Calabria, Fincalabras.p.a., Società in house della Regione Calabria e da essa interamente partecipata. Responsabile del trattamento per Fincalabra s.p.a. è Vincenzo Ruberto (e mail e.ruberto@fincalabra.it).

### **Tipologia di dati trattati, finalità del Trattamento e Base giuridica del Trattamento**

Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi al titolare dell'impresa richiedente il contributo:

Nome, Cognome, data di Nascita....

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

- i. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

### **Modalità del trattamento**

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento dei dati



Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato sulla piattaforma di Fincalabra Spa <https://bandifincalabra.it> nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo. Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi. La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

### **Destinatari dei dati personali**

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId.it>.

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

### **Periodo di conservazione dei dati**

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra



dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione delle operazioni ammissibili a finanziamento, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

### **Diritti dell'interessato**

- a. Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).
- b. L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:
- c. a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- d. oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it).
- e. In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.
- f. L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.
- g. I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
- h. Diritto di reclamo
- i. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).
- j. eventualmente competente.

### **Responsabile della protezione dei dati**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [rpd@pec.regione.calabria.it](mailto:rpd@pec.regione.calabria.it) .



## 8. - Disposizioni finali

### 8.1 - Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website//bandi/> ai fini della piena conoscenza legale degli attida parte dei soggetti interessati.

### 8.2 - Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.
2. Foro di competenza è il Foro di Catanzaro.

### 8.3 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Pasqualina Pudano, funzionario del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo".
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica [p.pudano@regione.calabria.it](mailto:p.pudano@regione.calabria.it).

### 8.4 - Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
  - il RUP, Dott.ssa Pasqualina Pudano, funzionario del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico,Attività Produttive e Turismo", indirizzo e-mail: [p.pudano@regione.calabria.it](mailto:p.pudano@regione.calabria.it).
  - il Soggetto Gestore, all'indirizzo e-mail: [informacalabria@fincalabra.it](mailto:informacalabria@fincalabra.it).
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso (si procederà con la pubblicazione delle FAQ in forma anonima).